

Messaggio per le famiglie in crisi

Messaggio del 24.01.2001

”Figli cari, le crisi familiari non si risolvono con lo scioglimento irreversibile della famiglia stessa!

I problemi, grandi o piccoli che siano, si risolvono affrontandoli con le proprie risorse umane, di coraggio, di generosità, di pazienza, di comprensione, di capacità di perdono.

Ci sono difficoltà che, quando si presentano, non possono essere superate in modo «sbrigativo».

Si può essere «stanchi»... ma, il fuggire, non rende positiva la vostra protesta.

Si può provare una sofferenza insopportabile, nel portare avanti una storia matrimoniale, già da lungo tempo alla deriva... ma, la compassione per chi è protagonista, nella vostra vita familiare vissuta, e crede di esserne la vittima..., deve essere al di sopra di qualsiasi decisione drastica.

L'amore che ha legato due cuori, nel vincolo santo del matrimonio, ha «diritto di vivere»...anche contro ogni decisione umana, dettata dallo sconforto, o da una momentanea disperazione.

Voi non avete il diritto di fare morire questo legame.

L'amore, per vivere, non può essere disgiunto dalla sofferenza e dalla speranza.

E chi sa soffrire e sa sperare, non può vedere nell'altro, solo una presenza divenuta «di peso», e cioè, da allontanare, da eliminare... da cancellare dalla propria vita.

Si può, forse, uccidere il passato? No, figli cari... più cercate di cancellarlo, più si ripresenta nitido nei vostri ricordi.

Non lasciatevi, dunque, incatenare da «decisioni disperate», spesso maturate in periodi di forzato isolamento da affetti o amicizie sincere.

La fuga, di fronte ai contrasti familiari, seppur frequenti, è una fuga di fronte alla sofferenza... ma è una soluzione troppo semplice, per un problema troppo complesso

Figli cari, non vi chiedo di rimanere indifferenti ai continui malumori domestici... nè di assuefarvi a una insistente violenza verbale e, a volte, anche fisica... ma vi invito a non perdere di vista le prospettive che vi offre la sofferenza di oggi.

Siate sempre propensi alla riconciliazione; lottate, per favorire una convivenza pacifica...soprattutto se siete stati benedetti dalla presenza di figli e nipoti.

Loro sono i primi che vengono coinvolti nelle vostre crisi, e ne pagano un prezzo altissimo!

Ricordate che «i patimenti di questa vostra vita terrena, non sono nulla, a confronto della conquista della gloria futura.» (*Romani 8, 18*)

Nella tribolazione vi farò conoscere le consolazioni più grandi. Ascoltatemmi!

Vi amo. IO sono Gesù.”